

Profili concorrenziali e regolamentari

Mario Libertini

Roma, 20 marzo 2009

Sintesi degli obiettivi della ricerca

- Progetto 2: (i) profili di analisi strettamente economica (sviluppo della domanda, impatto delle NGN sullo sviluppo del paese); (ii) scelte regolatorie innovative (modelli di interconnessione, finanziamento e proprietà NGN)
- Progetto 3: (i) costruzione di infrastrutture, servizi, condivisione; (ii) reti e servizio universale; (iii) ruolo dell'Autorità

L'evoluzione della regolazione proconcorrenziale delle TLC

- Il modello generale delle liberalizzazioni CE: monopolio naturale / mercati concorrenziali / servizio universale
- Il modello originario della liberalizzazione delle TLC: monopolio naturale solo transitorio (ultimo miglio) / preferenza per la *facility based competition* / servizio universale in evoluzione
- NGN: monopolio naturale su parte della rete / preferenza per una *access based competition?* / la nuova frontiera del servizio universale è nel superamento del *digital divide*

Ricadute organizzative

- Tesi tradizionale: progressivo esaurimento della regolazione di settore a favore dell'antitrust
- Tendenza: ruolo permanente della regolazione, ruolo residuale dell'antitrust
- Proprietà e gestione NGN (presenza pubblica / indipendenza)
- Coerenza delle scelte di politica della concorrenza (quale livello privilegiare?)
- Tutela del consumatore: libertà di scelta del servizio e dei contenuti

Problemi prioritari

- Il piano Caio: 3 opzioni esemplificative, in realtà soluzione articolata
- Necessità di una rete pubblica, ma dubbi sul perimetro
- Attribuzione alla società pubblica degli elementi di rete a carattere monopolistico
- Presenza, più o meno ampia, di reti locali aperte all'accesso di altri operatori

Incentivi immediati (art. 1, d.d.l. C-1441-bis B)

- 800 ML per realizzazione di reti BB in aree sottoutilizzate
- Programma governativo + delibera CIPE
- Progettazione e realizzazione anche mediante modalità di finanza di progetto (accordi di programma Ministero - Regioni)
- Priorità ai progetti che favoriscano l'apertura alla concorrenza